

IN CANOE' DA LIVORNO A SANREMO

Un fervente appassionato della voga che da più di un anno rema senza che mai gli sia venuta meno la passione per il nostro sport ha fatto sì che compisse un'impresa sportiva che forse è fuori del comune: percorrere su un canoè da regata in otto tappe da solo quasi 350 chilometri, da Livorno a Sanremo.

Forse a prima vista qualcuno potrebbe obiettare che non v'è niente di difficile.

Ebbene quelli che si sono cimentati in questi raid sanno quello che si passa, e sarebbe bello che questo qualcuno provasse per avere un'idea delle difficoltà enormi che si presentano.

Solo chi conosce e sa che cosa vuol dire il mare, chi pratica lo sport remiero, può avere una sia pur pallida idea dei disagi della fatica dei pericoli cui si va incontro.

Chi conosce il mare sa che solo in poche ore ed in giornate eccezionali è completamente calmo; sà pure che fuori dai capi che s'incontrano da Livorno a Sanremo il mare è molto mosso e pericoloso ed occorre tutta la perizia e l'esperienza di migliaia di chilometri di voga per impedire il naufragio del canoè.

Chi pratica questo sport sa cosa vuol dire vogare su un canoè col mare anche leggermente mosso sbalottato continuamente dalle onde colla fatica resa ancora più dura dall'equilibrio instabile dell'imparcazione a causa delle onde provenienti sempre di fianco, e dalla pesantezza di essa che nonostante gli sforzi dell'atleta per vuotarla conteneva una media di 15 o 20 litri d'acqua.

Vogare colle onde che nella ripresa schiaffeggiano le pale dei remi schiacciando le dita contro il para mare facendo imprecare di dolore.

Vogare anche per otto ore al giorno sotto il sole implacabile, senza possibilità di riposarsi impugnando sempre i remi per non finire in mare con le natiche torturate da un dolore acuto, persistente, inesorabile.

Vogare in queste condizioni sempre solo in mare aperto con l'unica compagnia della canoa stessa, sempre col timore di un improvviso cambiamento di mare che lo potesse scaraventare contro le sia pur suggestive ma sempre pericolose, roccie della costa ligure.

Vogare per più di 60 Km. in un giorno ed il giorno dopo fare altrettanto; vogare sempre; ubbidire ad un unico imperativo: vogare!

Vogare animato da una caparbia, ostinata volontà di riuscire ad ogni costo e contro tutte le avversità anche per un motivo di orgoglio contro tutti coloro che gli avevano dato del pazzo prima di partire.

Vogare con un solo scopo: la vittoria finale: l'arrivo a Sanremo meta agognata per il coronamento della sua impresa.

Quante privazioni, quante sofferenze ma quale soddisfazione più bella se non quella di giungere attraverso sacrifici, pericoli, rinunce.

Solo una volontà incrollabile, una passione immensa per questo nostro sport, hanno fatto sì che non si scorraggiasse mai di fronte a nessuna difficoltà che non desistesse che non rinunciassero a questa impresa che si era proposto di compiere.

Ha lottato, ha vinto.

Ha lottato in nome del nostro sport, ha vinto in nome di esso.

Ha lottato con un entusiasmo, con una passione, con una abnegazione che vorremo potesse servire ad esempio a molti giovani d'oggi che non sanno o meglio non vogliono sapere che solo col sacrificio si colgono meritate affermazioni sportive.

Sono parole purtroppo, umili frasi che suonano vuote, insulse, sciocche, alle orecchie di chi non ama lo sport, di chi non sente ardere nel petto questa fiaccola che è la passione per questo nostro nobile sport.

Forse qualcuno si sarà annoiato ma questo articolo è stato scritto nella speranza che venga letto con l'entusiasmo con cui è stato scritto.

I tappa — Livorno - Viareggio: Km. 38 ore 7 di voga; Mare molto mosso con forte vento contrario;

II tappa — Viareggio - Forte dei Marmi Km. 12 ore 6 di voga; Interrotta a causa del mare mosso;

III tappa — Forte dei Marmi - Portovenere: Km. 35 ore 3 di voga; Mare calmissimo senza vento;

IV tappa — Portovenere - Sestri Levante: Km. 60 ore 7 di voga; Mare leggermente mosso.

V tappa — Sestri Levante - Genova: Km. 60 ore 8 di voga; Mare leggermente mosso;

VI tappa — Genova - Savona: Km. 45 ore 6 di voga; Mare mosso.

VII tappa — Savona - Albenga: Km. 45 ore 6 di voga; Mare leggermente mosso;

VIII tappa — Albenga - San Remo: Km. 55 ore 8 di voga; Mare molto mosso.

Nota di Redazione per la cronaca:

Durante il raid Livorno-Sanremo e precisamente verso Voltri, lo studente fiorentino Paolo Berni è stato spinto al largo da un forte vento ed in pericolo ha dovuto chiedere soccorso al motopeschereccio « Gran Rex » al comando del proprietario Fr. Costa. Il « Gran Rex » ha tratto a bordo l'imbarcazione e vogatore portandoli poco dopo in porto.

IMPORTANTE

Al fine di accelerare l'erogazione del contributo federale stanziato per l'acquisto del materiale nautico, si rammenta a tutti gli Eni dipendenti, che abbiano inoltrato domanda documentata, che il contributo stesso potrà essere erogato esclusivamente su documentazione dell'effettivo saldo delle fatture relative e previo invio in visione delle stesse.

Il contributo potrà anche essere trasmesso al Cantiere costruttore qualora tale importo rappresenti il saldo delle fatture.

Inoltre saranno considerate saldate le fatture per le quali le Società avessero concordato col fornitore un pagamento a mezzo effetti, dietro conferma del Cantiere interessato.

Direttore responsabile: Dott. Ing. A. BOCCALATTE

OFF. GRAF. MARPAS - TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino N. 717 - 25-3-52